

PRESENTAZIONE DEL COMITATO DEI PROMOTORI

Un'affermazione che è diventata un modo di dire è “primum vivere, deinde filosofari”, ovvero che vi sono bisogni primari da soddisfare prima di poter riflettere su altre questioni, anche se importanti. Vi è tutta una piramide di bisogni che ha alla sua base quelli legati alla nutrizione, al vestiario, all'alloggio, alla salute. Questa non è evidentemente una scoperta eccezionale; è però vero anche che non si tratta di una realtà scollegata dalle altre. Una volta soddisfatti questi bisogni non si è fatto tutto, ma da lì si può salire al piano successivo e questo è il senso di un servizio come quello dell'Emporio.

Parliamoci chiaro, nella nostra società non si muore di fame, vi possono essere molte forme per tamponare un'emergenza alimentare. L'Emporio, però, ha una pretesa diversa, non solo quella di fornire alimenti, ma di coinvolgere le persone che usufruiscono di questa possibilità mettendole in grado innanzitutto, e non è poco, di scegliere i loro acquisti.

Vi è poi tutta un'altra azione, sempre bisognosa di crescere comunque, che è quella della formazione, della presa di coscienza di alcuni elementi fondamentali riguardanti l'alimentazione, la salute, l'ambiente le scelte responsabili: proprio nei giorni in cui scrivo questa premessa si tengono incontri su vari temi legati a queste aree.

Vi è poi l'esperienza del volontariato: l'Emporio non è un semplice mini-market ma un luogo di incontro fra le persone dove si possono sviluppare legami di conoscenza, amicizia, sostegno. L'Emporio è una realtà che critica in modo costruttivo il consumismo, combatte lo spreco, cercando di recuperare anche queste criticità del sistema in funzione sociale.

Vi possono essere critiche al suo operato? Dare l'impressione, specialmente a persone arrivate da altri paesi e culture di essere giunte nel paese del bengodi? Se il nostro paese dà questa immagine non è certo a causa del lavoro dell'Emporio, ma della narrazione che quotidianamente scorre davanti ai nostri occhi nei mezzi di comunicazione. L'Emporio racconta piuttosto una storia diversa, fatta di persone che in vari modi, dai donatori, agli operatori, ai volontari, cerca di allargare la mensa a quanti più ospiti possibile perché non ci sia chi sta fuori a guardare o comunque, come emerge dall'ultimo report sulla povertà delle Caritas toscane, ci siano persone che si nutrono in modo squilibrato, con carenze proteiche perché possono permettersi solo pasta al pomodoro. Il senso dell'Emporio sta in questo lavoro di costruzione di equità, formazione e sensibilizzazione che speriamo possa continuare e potenziarsi nel tempo a venire.

Don Enzo Pacini
Direttore Caritas diocesana

"Fare la spesa" è un gesto quotidiano di grande rilevanza culturale e sociale, al quale molto spesso non diamo il giusto valore. Essere in grado di "fare la spesa" è innanzitutto un atto di dignità, significa riuscire a provvedere alle necessità della propria famiglia. Le difficoltà economiche, l'inflazione crescente, la perdita del lavoro, una malattia o una separazione possono mettere a dura prova la stabilità delle famiglie. Sono preoccupanti i dati relativi alla povertà alimentare in Italia che si stima colpisca ben 6 milioni di persone ogni anno.

Per fortuna nella nostra provincia da oltre 15 anni a riempire i piatti di tante famiglie ci pensa l'Emporio che "mette in tavola la solidarietà", fatta di alimenti e prodotti per la primissima infanzia. Il bilancio sociale dell'Emporio della Solidarietà è una fotografia precisa ed accurata delle situazioni di marginalità economica e sociale della nostra provincia, alle quali, noi istituzioni, abbiamo il dovere di rispondere attraverso l'ascolto, la solidarietà e la vicinanza. Il bilancio è uno strumento conoscitivo prezioso, un lavoro di presa in carico delle povertà, costante e silenzioso, che dura 365 giorni all'anno. Dietro ai numeri, alle fredde statistiche e alle percentuali di questo rapporto annuale, ci sono le storie delle persone, ci sono le relazioni costruite, con attenzione e dedizione, dalla rete della Caritas diocesana, dalle parrocchie, dai volontari, dai donatori e dalle associazioni.

Oggi la vera sfida sta nel saper accogliere e sostenere le fragilità e come Provincia abbiamo particolarmente a cuore il lavoro svolto dall'Emporio che - con piacere - supportiamo, anno dopo anno, attraverso la messa a disposizione degli spazi di via del Seminario.

I dati che troverete in questo rapporto fanno riflettere, uno specchio anche della crisi che sta attraversando il distretto tessile, della crescita dell'inflazione e della perdita del potere d'acquisto delle famiglie. Colpisce ad esempio l'aumento del numero delle persone occupate che si rivolgono all'Emporio perché con il solo stipendio non riescono a provvedere alle necessità della famiglia e allo stesso tempo fa riflettere l'aumento delle persone che accedono al sostegno perché si trovano senza occupazione (+2,8%). Numeri dietro ai quali stanno, in egual misura, famiglie italiane e straniere. Tra gli altri dati che meritano attenzione nel rapporto ci sono l'aumento di accessi di famiglie composte da una o due persone, sintomo evidente che le difficoltà economiche non colpiscono solo i nuclei numerosi; degno di riflessione anche l'aumento degli accessi delle donne ai colloqui per usufruire delle risorse messe a disposizione dalla Caritas, un segno forse di una accentuata fragilità economica e sociale.

Invito tutti a leggere con attenzione i dati del bilancio dell'Emporio, numeri che rappresentano non il risultato, ma l'inizio di una riflessione che, come ci richiama Papa Francesco, "deve invitare tutti ad agire in modo concreto contro la povertà, a partire dalle proprie comunità e dalla propria vita quotidiana".

Simone Calamai
Presidente Provincia di Prato

Dal 2008 l'Emporio della solidarietà è la colonna portante del sistema sociale pratese. Lo è per molteplici motivi. Intanto perché è frutto di una risposta corale che tutte le anime della città hanno voluto dare alle crescenti richieste di aiuto che sono arrivate in questi anni dalle famiglie e dalle neomamme alle prese con bollette sempre più care e difficoltà lavorative. Caritas, Comune, Provincia e Fondazione Cassa di Risparmio di Prato hanno unito le forze per dar vita a un progetto che mette la persona e la sua dignità al centro di tutto.

E qui veniamo all'altro motivo che rende l'esperienza dell'Emporio irrinunciabile. Non si tratta infatti, solo di un aiuto alimentare che venga incontro alle principali necessità, ma anche di approfondire aspetti educativi e formativi affinché nessuno si senta solo.

Questa impostazione è possibile grazie alla collaborazione e alla condivisione del progetto con altri enti e associazioni cittadine che formano una rete di assistenza, grande e forte che supporta tutte le attività dell'Emporio con costanza e gratuità. È la forza di una comunità coesa che sa tendere la mano a chi è in difficoltà con metodo, professionalità e umanità.

Infine, l'Emporio rappresenta anche la cartina tornasole del disagio economico cittadino. Per chi è chiamato ad amministrare la città, è un valido strumento per capire i cambiamenti che intercorrono nel tessuto sociale anche a causa di fattori internazionali e nazionali, e a indirizzare in modo puntuale le proprie politiche per intercettare prontamente difficoltà e crisi. Significa evitare che deflagrino. Significa farsi carico dei problemi dei propri cittadini. Significa essere comunità.

Sandro Malucchi

Assessore alla Politiche Sociali
del Comune di Prato

L'Emporio della Solidarietà è nato a Prato nel 2008 con l'obiettivo di attuare un progetto di recupero di alimenti, trasformando lo spreco in risorsa. A distanza di oltre quindici anni dalla sua fondazione, questa iniziativa, sostenuta da una rete di solidarietà in costante crescita, mantiene intatta la sua natura innovativa e continua a rappresentare un progetto comunitario all'avanguardia.

In un contesto sociale sempre più complesso, la rete istituzionale e comunitaria che anima l'Emporio, risponde efficacemente alle necessità di individui e famiglie, configurandosi come un modello virtuoso e replicabile in altri contesti.

È importante sottolineare che, insieme a quello promosso dalla Caritas di Roma, l'Emporio di Prato è stata la prima esperienza del genere in Italia, diventando capofila di molti altri oggi diffusi su tutto il territorio nazionale. Si svolgono inoltre incontri di presentazione nelle scuole e visite guidate per le classi all'Emporio. Queste iniziative mirano a sensibilizzare i giovani sulle problematiche legate alla povertà, offrendo loro l'opportunità di comprendere e confrontarsi con le diverse forme di disagio sociale.

Oltre ai numerosi volontari, presso l'Emporio operano anche persone che svolgono servizi MAP (Messa alla Prova) o LPU (Lavori di Pubblica Utilità), inserimenti Socio Terapeutici ASL o PUC (Progetti Utili alla Collettività). A breve inizieranno anche corsi di economia domestica, volti a fornire strumenti pratici per una gestione più consapevole delle risorse familiari.

Il bilancio sociale dell'Emporio, pur non potendo racchiudere appieno il valore e le storie delle persone, né la straordinaria umanità di tanti incontri, illustra con chiarezza la sua missione. Esso esplicita le motivazioni alla base del progetto e il profondo legame tra il servizio offerto, la comunità locale e la persona. Si tratta di un rendiconto necessario, che rafforza la condivisione e il senso di appartenenza a un'unica realtà. Questo bilancio non è una mera pubblicazione formale; al contrario, dovrebbe essere oggetto di studio per chiunque desideri comprendere meglio le sfide e le opportunità della comunità pratese.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Prato è stata fin dall'inizio tra i soggetti promotori, insieme a Provincia, Comune e Caritas. Ha creduto fermamente nel progetto dell'Emporio e ha collaborato con convinzione.

Il modello di rete solidale e innovativa dell'Emporio si configura come un riferimento prezioso per altre iniziative, come ad esempio il progetto "Prato Comunità Educante", in cui la Fondazione è attivamente impegnata nella lotta alla povertà educativa in tutte le sue molteplici sfaccettature.

Emanuele Ibba

Fondazione Cassa di Risparmio di Prato

Da giugno 2008 l'Emporio ha iniziato la sua avventura, puntando su un cambiamento di prospettiva riguardo al tema dell'aiuto alimentare, visione promossa dalla Caritas. Un percorso che in oltre 16 anni ha rafforzato nella Fondazione l'idea di quanto fosse importante fare distribuzione di cibo nel rispetto della dignità delle persone e impegnarsi per restituire valore a tutta quella merce che altrimenti non avrebbe raggiunto la tavola di tante famiglie dove il bisogno economico non permette tutt'oggi un'alimentazione sufficiente e varia.

Non è stato facile, e presumibilmente non lo sarà nel prossimo futuro, intercettare fornitori che possano diventare partner fidelizzati nel recupero dei prodotti dato che nel tempo sono nate molte realtà di sostegno alimentare, più o meno strutturate, che giocano un ruolo che possiamo definire di "competitor" rispetto all'Emporio, ma che allo stesso tempo sono una risorsa sul territorio per un bisogno realmente presente.

Sicuramente lo stile che denota la distribuzione fatta presso il nostro servizio cerca di puntare anche su un accompagnamento alle famiglie affinché siano educate a migliori criteri di consumo, ma anche su altre tematiche che siano di beneficio a coloro che frequentano il negozio e altri servizi della Caritas: ad esempio, abbiamo iniziato in giugno una serie di corsi sulla salute per dare informazioni riguardo al diabete, all'ipertensione, ai traumi, ecc. in collaborazione con l'Ufficio di Pastorale Sanitaria (i dettagli saranno disponibili nel bilancio che uscirà nel 2026), indirizzato anche alle persone che frequentano l'Emporio. Si tratta di una delle attività trasversali in cui l'Emporio è coinvolto, non solo a seguito delle istruzioni fornite dal Ministero per quanto riguarda la distribuzione di prodotti del fondo europeo per gli aiuti agli indigenti (FSE+, programma Coesione 21-27), ma anche perché già in origine il progetto Caritas aveva visto in questo strumento delle potenzialità di inclusione che andassero oltre l'esclusiva distribuzione alimentare.

Nulla di tutto questo sarebbe stato possibile senza un partner competente come Uni-Coop Firenze, che ci ha accompagnato allora nello start-up e che ha continuato una proficua collaborazione per la fornitura di prodotti. A questo inizio sono seguiti rapporti con molte realtà della Grande Distribuzione Organizzata, che hanno sostenuto e sostengono l'Emporio con donazioni dirette e mediante la concessione degli spazi per le consuete raccolte alimentari; così come varie aziende del territorio, sia toscano sia nazionale, conosciute nel corso degli anni, attente alla nostra mission e disponibili a donarci i loro prodotti. Infine, non ci sarebbe l'Emporio senza l'apporto insostituibile dei volontari, alcuni tutt'oggi della prima ora, che consentono di svolgere tutte le varie attività con attenzione e dedizione, favorendo anche un risparmio in termini di tempo e di risorse.

Il bagaglio di esperienza acquisito è un tesoretto che ci sostiene quotidianamente e che ci interroga su come metterlo a frutto, perché le sfide di questo tempo e del prossimo futuro richiedono di investire ancora risorse ed energie per aiutare le persone a trovare strade nuove che abbiano il sapore del riscatto.

Umberto Ottolina

Presidente Fondazione Solidarietà Caritas Onlus



NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA

Il bilancio sociale è un documento pubblico rivolto a tutta la comunità e agli stakeholders (portatori di interesse) come lavoratori, donatori, volontari, ecc. In tale documento si possono trovare informazioni utili a valutare in che misura l'organizzazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di ciascuno di essi.

La redazione del bilancio sociale si basa su determinati requisiti da rispettare identificati dalle linee guida.

METODOLOGIA ADOTTATA

L'Emporio della Solidarietà di Prato da sempre ritiene opportuno pubblicare un rendiconto della ricchezza generata e distribuita, dell'impatto che ha avuto nei confronti non solo degli utenti, ma di tutti coloro che a vario titolo ci hanno accompagnato e sostenuto in questi anni, creando un utile punto di partenza per valutare l'efficienza e l'efficacia del servizio svolto in relazione al perseguimento degli obiettivi del progetto. Il presente lavoro costituisce anche una cartina di tornasole della situazione socioeconomica della nostra città.

Per la definizione e redazione del documento, che è ormai giunto alla 15° edizione, ci siamo ispirati alle migliori pratiche e alle linee guida nazionali e internazionali sulla responsabilità sociale, con un continuo riferimento ai seguenti criteri:

- leggibilità dei contenuti riportati;
- sinteticità e significatività nella scelta dei contenuti e nei modi di presentazione, anche attraverso l'utilizzo di tabelle e grafici;
- completezza dei dati e delle informazioni.

Il Bilancio è strutturato in sei sezioni:

Informazioni generali dell'ente: anagrafica, area territoriale, mission, relazione con altri enti e informazioni sul contesto di riferimento.

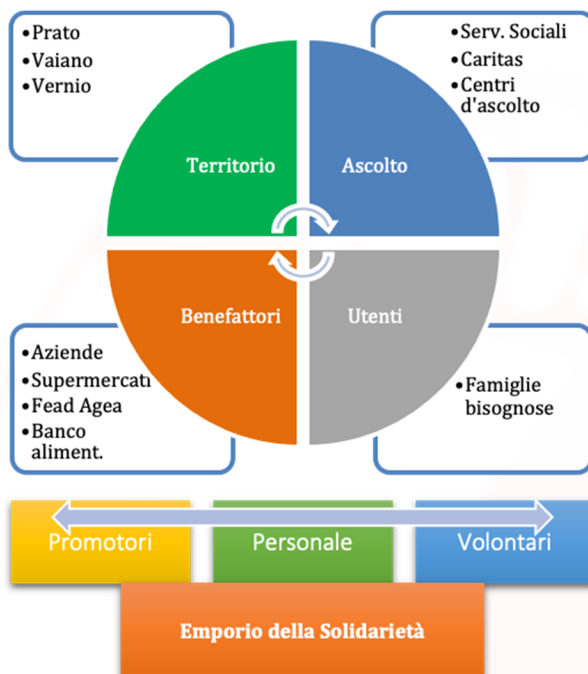
Governance: organismi diretti e di controllo, aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione, identificazione degli stakeholders.

Persone che operano per l'ente: il personale retribuito che ha effettivamente operato per l'ente i volontari e tutte le diverse componenti che hanno partecipato alle attività.

Obiettivi e attività: informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interesse.

Situazione economica: riepilogo delle entrate e delle uscite.

Gli Stakeholders: questioni rilevanti per i portatori di interesse cui il Bilancio sociale si rivolge.



Per la redazione di questo documento, sono stati coinvolti tutti gli operatori. I dipendenti con la segnalazione delle attività; i volontari del gruppo di coordinamento per la raccolta dei dati e la loro analisi; gli utenti ugualmente con una serie di interviste sia a domanda chiusa che a schema aperto. Il contatto con i promotori è stato costante con i vari contatti nel corso dell'anno e con le loro considerazioni riportate in apertura del Bilancio.

OBIETTIVO E PARAMETRI DEL REPORT

Il periodo di rendicontazione delle informazioni fornite in questo Bilancio Sociale si riferisce all'anno solare 2024 confrontato con il 2023, vengono inoltre riportati alcuni dati relativi agli ultimi anni. Per richiedere informazioni sul report e i suoi contenuti si può inviare una mail a coordinatore@emporio.prato.it o scrivere all'indirizzo operativo via del Seminario, 26 - 59100 Prato.

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI DELL' ENTE

LA STORIA, LA MISSIONE E IL DISEGNO STRATEGICO

L'Emporio della Solidarietà ha lo scopo di aiutare le famiglie in difficoltà del territorio e di essere una testimonianza concreta di valori come l'accoglienza, la solidarietà, la gratuità, ma anche la promozione umana:

Solidarietà: forza e azioni riconducibili attraverso interventi a favore di persone in stato di necessità.

Eguaglianza: le azioni devono essere attuate secondo regole uguali per tutti, senza discriminazioni di età, sesso, lingua, religione, status sociale, opinioni politiche, forme di disagio.

Gratuità: le iniziative intendono privilegiare l'inclusione e il contenimento degli sprechi in forma gratuita.

Inclusione territoriale: azioni ed iniziative vengono rivolte al territorio.

Dialogo: azioni ed iniziative si sostengono attraverso il dialogo continuo con soggetti pubblici e privati, istituzioni ed enti.

L'Emporio della Solidarietà è nato nel 2008 da un'idea della Caritas Diocesana di Prato e di Unicoop Firenze tesa ad attuare nel territorio pratese un progetto per il recupero di alimenti in modo che da spreco diventassero risorsa. Obiettivo principale è stato quello di costituire un Emporio sul territorio del Comune di Prato cui si potessero rivolgere tutti i cittadini che si trovassero in condizioni sociali ed economiche disagiate al fine di poter ricevere gratuitamente alcuni viveri di prima necessità.

La Provincia, il Comune e la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, immediatamente coinvolti, sono diventati, insieme alla Caritas Diocesana, i soggetti promotori del progetto.

Per un esame più approfondito si rimanda alle precedenti edizioni del bilancio sociale scaricabili dal sito www.emporio.prato.it.

PARTE SECONDA: LA GOVERNANCE

LA COMPAGINE SOCIALE

Il soggetto responsabile del progetto denominato: "Emporio della Solidarietà" è la "Fondazione Solidarietà Caritas Onlus"¹ con sede legale in Via del Seminario, 36; la sede operativa si trova invece in via del Seminario, 26.

Il marchio con cui si presenta il progetto è: "Emporio della Solidarietà - La solidarietà spesa bene" e il relativo logo è comune agli altri progetti analoghi, attivi in Italia che fanno parte della Rete Empori della Solidarietà. Nel seguito, per brevità, si utilizzerà la semplice dizione "Emporio".

L'area d'intervento è costituita prevalentemente dal territorio del Comune di Prato e da parte dei comuni della Provincia di Prato² e si rivolge alle famiglie e alle neomamme in difficoltà economica, cercando di sostenerle attraverso un aiuto alimentare che venga incontro alle principali necessità, senza trascurare gli aspetti educativi e formativi³ nei riguardi di una corretta alimentazione, di un'educazione ai non sprechi, ma anche di un'assistenza per le problematiche connesse all'integrazione, alla multiculturalità e alla conoscenza delle strutture di supporto presenti sul territorio.

IL SISTEMA DI GOVERNO E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'iniziativa è sostenuta da soggetti pubblici e privati con i compiti sottoelencati:

IL COMITATO PROMOTORE

È costituito da:

Caritas Diocesana, nella persona del Vescovo di Prato; Comune di Prato, nella figura del Sindaco; Provincia di Prato, nella persona del Presidente; Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, nella persona del Presidente. La Fondazione Solidarietà Caritas Onlus è il

¹ L'Emporio della solidarietà è una delle attività della "Fondazione Solidarietà Caritas Onlus". Per quanto attiene agli aspetti normativi e generali si rimanda al Bilancio Sociale della Fondazione.

² Al momento i comuni di Vaiano, di Vernio e di Cantagallo.

³ Tutte attività svolte con regolarità prima del Covid-19 e che con gradualità si sta cercando di riprogettare e riproporre.

soggetto che si occupa della gestione operativa dell'Emporio, secondo quanto previsto dal protocollo d'intesa tra i soggetti promotori rinnovato il 13 marzo 2025.



IL COMITATO DI PARTECIPAZIONE

È composto da associazioni, Enti, società che costituiscono la rete di supporto alle attività dell'Emporio, condividendone lo spirito e la missione.

I partecipanti si rendono disponibili a partecipare personalmente, attivamente, con gratuità e continuità allo scopo ed hanno il ruolo di proposizione e coordinamento di tutte le attività dell'Emporio.



IL GRUPPO DI APPROVVIGIONAMENTO

È composto da:

- un responsabile dell'Emporio;
- da più persone con competenze specifiche.

Provvede ai bisogni materiali dell'Emporio e si relaziona con i Promotori, con la grande distribuzione (per il recupero dei prodotti vicini alle scadenze e danneggiati o difettosi

nella confezione), con le aziende produttrici e i distributori di prodotti alimentari (per il recupero dei prodotti vicini alle scadenze o per donazioni), con il Banco Alimentare della Toscana. Organizza, con l'aiuto di altri operatori e volontari anche di altre associazioni, le raccolte alimentari previste dal progetto.

CHI SELEZIONA GLI UTENTI

Le persone/famiglie che chiedono di essere inserite all'Emporio per un aiuto alimentare, sono selezionate dai centri di ascolto della Caritas, dai servizi sociali del Comune di Prato, dai centri di ascolto della San Vincenzo e dei Gruppi di Volontariato Vincenziano e, per i neonati, dal Centro di Aiuto alla Vita.

Nel 2024 sono state 1.728 le famiglie che hanno usufruito dei servizi dell'Emporio oltre alle 187 neomamme (nel 2023 erano state rispettivamente 1.716 e 182). L'erogazione delle tessere avviene in base ad una verifica, attraverso i colloqui personali, dei requisiti supportati mediante la presentazione dei documenti necessari, primo fra tutti l'Isce. A questo proposito si daranno ulteriori dettagli nella parte quarta del presente bilancio. Il tetto complessivo di tessere con capacità di spesa settimanale è modulato periodicamente sui dati di affluenza degli utenti seguiti, non sempre costante lungo il corso dell'anno, e sulle disponibilità di prodotti.

Per quanto riguarda i Servizi Sociali, il canale di attivazione del credito alimentare resta autonomo, su valutazione professionale da parte di assistenti sociali, sempre in osservanza dei requisiti richiesti, in particolare da FEAD/AGEA.

Globalmente l'ambito Fondazione Caritas ha distribuito il 40,2% del valore, i Servizi Sociali hanno distribuito il 48,6%, la San Vincenzo ed il Volontariato Vincenziano lo 0,2%, il Centro di Aiuto alla Vita (CAV) il 3,8%.

Al fine di verificare il controllo ex post dell'evolversi della situazione degli assistiti, le tessere vengono rinnovate ogni 3 – 6 mesi, previo colloquio presso l'ente erogatore. Il CAV invece eroga fino ad un massimo di 4 mesi consecutivi per ciascuna tessera, che viene interrotta al compimento del 18simo mese di età del neonato.

PARTE TERZA: PERSONE CHE OPERANO PER L' ENTE

PERSONALE E VOLONTARI

Per lo svolgimento della propria attività, l'Emporio nel corso del 2024 si è avvalso di due dipendenti tecnici che curano la gestione operativa dei magazzini e della distribuzione dei prodotti, di un altro dipendente di supporto alla gestione del magazzino e del negozio e di un dipendente part-time che si occupa dell'emissione delle tessere e della gestione documenti per il FEAD. A loro si sono aggiunti 47 volontari, 1 Map/Lpu, 2 inserimenti socio-terapeutici ASL, 2 tirocini formativi con SdS e 3 inserimenti PCTO scuola, per un totale di 15.074 ore con cui hanno coperto le altre necessità.

Dal 2011 fra i volontari vi sono anche alcune figure competenti reclutate attraverso l'adesione al progetto "Solidarietà" di Federmanager Toscana e Manager Italia che fanno da tramite fra i propri iscritti in quiescenza e gli Enti e le associazioni no profit.

Tutti gli organi d'indirizzo, di controllo e di coordinamento dell'Emporio operano volontariamente e senza alcun onere.

IL VOLONTARIATO

Il volontariato, che è il cuore dell'Emporio, richiede maggior impegno, costanza e dedizione, ma anche una buona dose di sensibilità rispetto ad altre modalità di volontariato: chi si reca a fare la spesa è un insieme di persone eterogeneo, per nazionalità, cultura, istruzione e provenienza sociale, accomunati da difficoltà più o meno momentanee. A loro è rivolto il servizio dei volontari che sono in prevalenza donne e pensionati e che si sono spontaneamente messi a disposizione. Essere volontari significa compiere una scelta che riempie di gioia. Non importa per quante ore in un giorno, in un mese, in un anno: ogni persona è importante e ognuno può trovare il suo modo di vivere una relazione in base alla propria disponibilità di tempo ed energie.

Ai volontari è richiesto di svolgere il loro servizio: alla cassa, alla guida dei furgoni per la raccolta, per sistemare la merce sugli scaffali controllandone le scadenze, ma ancora più importante è l'aiuto che essi sono chiamati a dare agli utenti, rispondendo alle loro domande e mettendosi a disposizione dei loro bisogni.

Tra i volontari ci sono anche persone con alcune fragilità che traggono grande beneficio dal servizio presso l'Emporio, perché il fatto di impegnarsi per gli altri da loro molto sollievo. In queste occasioni è richiesto un lavoro aggiuntivo di tutoraggio, per garantire che il servizio si svolga nella piena tutela del volontario e della Fondazione.

PARTE QUARTA: OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

COSA CARATTERIZZA L'EMPORIO

Gli obiettivi principali del progetto "Emporio" erano e rimangono:

- predisporre percorsi differenziati per le famiglie, affinché si attui una promozione piuttosto che una semplice assistenza;
- fare una distribuzione attenta con un lavoro in rete, per evitare che ci sia chi si approfitta e chi invece resti escluso perché ha più difficoltà a chiedere;
- recuperare gli sprechi e razionalizzare le risorse per dare un chiaro segnale di cambiamento degli stili di vita.

L'Emporio distribuisce i prodotti raccolti, in primis alle famiglie ed ai neonati; eventuali prodotti che per durata o quantità non possono essere convenientemente dati a loro, vengono ridistribuiti alle associazioni.

L'Emporio della Solidarietà è un luogo organizzato fisicamente come un vero e proprio supermarket dedicato esclusivamente a famiglie in difficoltà economica, dove però il valore dei prodotti sullo scaffale è espresso in punti, e non in euro.

L'attribuzione dei punti ai prodotti non sempre segue una corrispondenza lineare con i valori di mercato, considerando anche aspetti come la loro disponibilità in magazzino, la data di scadenza e altri elementi volti a porre l'accento anche su atteggiamenti di tipo educativo. Il corrispettivo valore in euro dei prodotti donati è ottenuto assegnando ad essi il valore medio più basso degli analoghi prodotti in vendita presso la GDO.

L'accesso ai servizi dell'Emporio nel 2024 è avvenuto ancora tramite il portale online utilizzato direttamente dal Centro di Ascolto diocesano gestito dalla Fondazione Solidarietà Caritas, dai Servizi Sociali del Comune di Prato e dal Centro Aiuto alla Vita. Per quanto riguarda i Centri di Ascolto parrocchiali, quelli del Volontariato Vincenziano e della San Vincenzo De' Paoli, dopo aver svolto l'attività di ascolto ed aver accertato l'esigenza di un supporto alimentare, i volontari in essi impegnati indirizzano gli utenti al centro diocesano, questo per sollevare i volontari stessi dai numerosi obblighi burocratici in essere derivanti dalle disposizioni di legge (FEAD e AGEA), che negli ultimi anni sono diventate sempre più esigenti.

La documentazione richiesta attualmente per ottenere il credito alimentare si basa sulla certificazione ISEE, sull'eventuale contratto di lavoro e le ultime buste paga, sulla rilevazione di eventuali benefici pensionistici o altri sussidi, sul possibile possesso di automezzi (libretto di circolazione), sulle spese per l'affitto/mutuo (contratti e cedole), sulla

spesa per le utenze domestiche, ecc.; si tratta di una prassi condivisa che permette una valutazione il più possibile omogenea e aderente alla realtà delle situazioni socio-economiche delle famiglie richiedenti.

In ambito Fondazione Solidarietà Caritas, i criteri e gli elementi documentali necessari per il rilascio delle tessere, la definizione del valore in punti, la verifica dell'utilizzo e la persistenza delle stesse condizioni di bisogno nel tempo sono stabilite su confronto periodico tra il coordinamento e il personale debitamente formato, che si occupa dell'ascolto. La valutazione delle situazioni da parte dei Servizi Sociali è invece effettuata autonomamente, attenendosi ovviamente alla certificazione ISEE e a tutti i documenti che le assistenti sociali ritengono opportuno richiedere. L'erogazione del credito alimentare è comunque sempre vincolata alle tipologie di punteggio mensile e durata della tessera, valide per tutti i centri d'invio.

Con le restrizioni a seguito del Covid-19 che hanno accompagnato gli anni precedenti e gli strascichi delle stesse arrivate fino al 2022, le attività promosse dall'Emporio, legate alla sobrietà nei propri stili di vita, che solitamente coinvolgono i beneficiari del servizio, i giovani delle scuole e altre realtà del territorio, sono state molto ridotte. Questi percorsi rimangono comunque un obiettivo fondamentale per il progetto: grazie al protocollo in essere fra Caritas della Toscana e Agesci Toscana, ad esempio, i giovani scout hanno potuto inserirsi nei turni di volontariato e si sono fatti a loro volta portatori dell'esperienza nei loro clan; allo stesso modo sono continuate le esperienze di Messa alla Prova per le persone che necessitano di scontare le pene giudiziarie in modo alternativo, fornendo un'opportunità di riflessione e sensibilizzazione sulla povertà e sul servizio. Pur nella loro dimensione contenuta, si è trattato comunque di attività che sono andate oltre l'aiuto alimentare puro. Altro tassello fondamentale resta la sollecitazione della comunità alla solidarietà, sia attraverso le tante iniziative volte alla raccolta di fondi, sia attraverso la redazione e diffusione del bilancio sociale, sia con le attività di formazione e sensibilizzazione nelle scuole; a questo proposito l'Emporio ha anche offerto i propri spazi alla visita da parte degli studenti per far comprendere le motivazioni del progetto, l'organizzazione del servizio e l'importanza delle attività di volontariato. Abbiamo avuto anche momenti di formazione e approfondimento per i volontari impegnati all'Emporio.

Infine rimane un obiettivo importante il mantenimento attivo del coordinamento fra le tante associazioni ed enti attraverso la vasta rete composta dai due Comitati (Promotori e Partecipazione), che negli ultimi anni, a seguito di tutte le conseguenze dovute prima all'emergenza sanitaria e poi ai cambiamenti sociali e di relazione che questa ha portato, ha avuto delle difficoltà nel portare avanti la propria opera di sensibilizzazione. L'intenzione è quella di proporre nel prossimo futuro iniziative atte a sviluppare una maggiore attenzione alle problematiche della fame e del bisogno alimentare, agendo concretamente contro gli sprechi e sensibilizzando gruppi di utenti a uno stile di vita sobrio.

PREMESSA

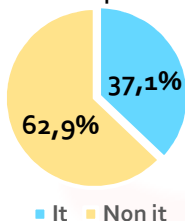
Quando si parla di dati ci si riferisce inevitabilmente ad un approccio di tipo scientifico che rischia di essere avvertito come distante dalla vita delle persone a cui i numeri e le percentuali si riferiscono. Trattandosi delle informazioni raccolte dai centri di ascolto della Caritas diocesana, dei centri parrocchiali e di altri servizi caritativi in rete ci interessa ricordare che ogni cifra riportata è il frutto di un colloquio e di una relazione che, anche nei casi più semplici e di breve durata, è un valore da custodire.

L'ANALISI DELLE INFORMAZIONI

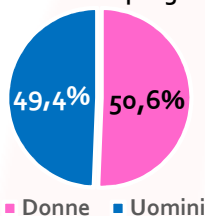
Durante il 2024 le persone accolte sono state 2.680, come rappresentanti di altrettante famiglie⁵, con un calo rispetto ai dodici mesi precedenti del 3,5%. La diminuzione maggiore si è registrata per quanto riguarda coloro che sono nati all'estero (-5,4%), dato che gli italiani rimangono invariati rispetto ai dodici mesi precedenti.

Persone 2024	It	Non it	Totale
Donne	511	846	1.357
Uomini	483	840	1.323
Totale	994	1.686	2.680

Persone distinte per cittadinanza



Persone distinte per genere



Anche per quest'anno si conferma una media-età più bassa per le persone provenienti da altri paesi (44 anni rispetto ai 56,5 degli italiani), in lievissimo calo rispetto al 2023 per i nati all'estero, praticamente invariata per gli italiani. Il 56% degli immigrati si

⁴ Per un quadro generale e per approfondimenti specifici su varie tematiche si veda https://www.caritas.it/wp-content/uploads/sites/2/2024/11/rapporto_poverta_2024.pdf, ultimo rapporto di Caritas Italiana sulla povertà nel nostro paese rilevata a partire dai dati raccolti nel 2023 dai centri di ascolto diffusi sul territorio nazionale. Il rapporto è stato presentato martedì 12 novembre 2024 a Roma. Limitatamente alla situazione diocesana, qui si sono operati alcuni confronti con i valori del 2023.

⁵ Si tenga presente che nella maggior parte dei casi le persone accolte sono rappresentanti della famiglia che versa in stato di bisogno, per cui in realtà sarebbe più corretto parlare di nuclei familiari. In MIROD esiste una sezione per l'annotazione delle relazioni familiari, utile in particolare per la segnalazione dei figli minori coabitanti. Il suo utilizzo è costantemente in fase di rafforzamento.

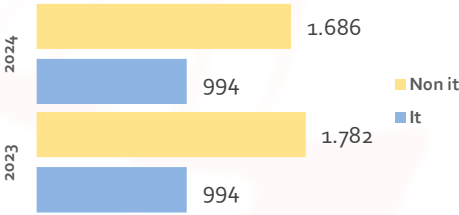
concentra nella fascia 35-54 anni, mentre gli italiani sono rappresentati per il 52,4% nella fascia 45-64.

Guardando al raggruppamento italiano, si nota che le donne rispetto al 2023 sono aumentate dell'1,2%, mentre nel passaggio dal 2022 al 2023 erano cresciute del 13,5%); gli uomini italiani diminuiscono dello stesso valore (-1,2%). Sul totale sono soltanto gli uomini a crescere dell'1,8%.

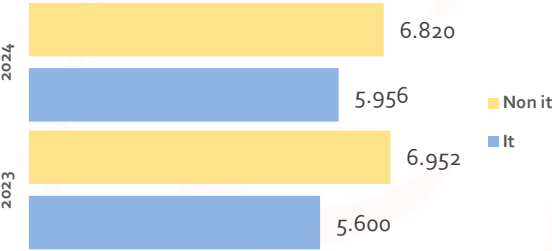
Per quanto riguarda il numero di colloqui, sia donne che uomini italiani vedono crescere la loro frequenza (rispettivamente +8,1% e +4,4%), come accade anche per le donne immigrate (+2,8%). Decresce invece la presenza maschile di 7,8 punti percentuali.

Sono sempre le donne italiane che raggiungono il valore più alto per quel che concerne la media di colloqui durante l'anno, facendo segnare i 6,4 pro-capite, soglia superiore a quella del 2023. Gli uomini italiani si attestano ai 5,6 incontri.

Variazione persone 2023-2024 per cittadinanza



Variazione incontri 2023-2024 per cittadinanza



Ad un esame della durata del periodo intercorso fra il primo contatto avuto con Caritas e l'anno 2024, si può notare come gli italiani arrivati per la prima volta ad un centro della rete diocesana siano diminuiti del 23,1% rispetto ai dodici mesi

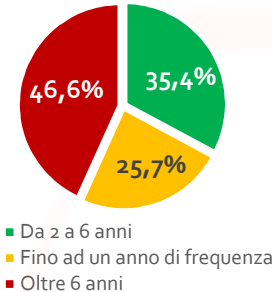
precedenti, seppur con numeri assoluti contenuti (le famiglie nuove erano 182 nel 2023, sono state 140 nel 2024). È interessante anche il dato sul contatto di media durata, considerando che nel complesso aumentano del 31,7% le famiglie conosciute tra i 2 ed i 6 anni e del 2% quelle incontrate da oltre 6 anni.

Nella tabella seguente sono indicate le variazioni rispetto al 2023.

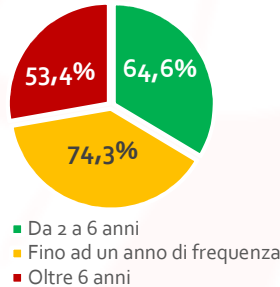
Incontri (media)	It	Non it	Totale
Donne	6,4	4,7	5,3
Uomini	5,6	3,4	4,2
Totale	6,0	4,0	4,8

Periodo di conoscenza	It	Non it	Totale
Anno di rilevazione	-23,1%	-15,2%	-17,1%
Conosciuti prima del 2024	5,2%	-1,0%	1,5%
Totale	0,0%	-5,4%	-3,5%

**Intervallo di conoscenza
con persone italiane fino al 2024**



**Intervallo di conoscenza
con persone non italiane fino al 2024**



Per quanto riguarda condizione professionale, nel 2024 aumentano del 2,8% le situazioni di mancanza di lavoro (+6,3% per gli italiani; +2,3% per gli immigrati) che nel complesso passano da 1.701 a 1.766 (tra 2022 e 2023 erano diminuite del 15,4%)⁶.

Nella tabella seguente sono indicati i valori assoluti per l'anno 2024.

Condizione professionale	It	Non it	Totale
Senza occupazione	633	1.068	1.701
Occupati	151	241	392
Occupazione precaria o in nero	2	67	69
Pensionati	117	8	125
Sussidio di invalidità o maternità	19	13	32
Totale	922	1.397	2.319

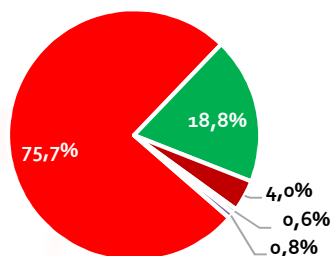
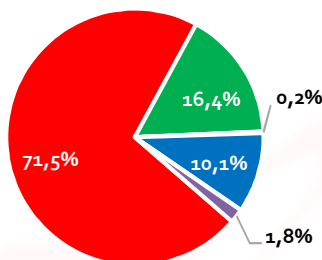
È stato registrato anche un aumento delle persone occupate (+8,7%), quasi totalmente non autoctone, la cui retribuzione non è comunque sufficiente a coprire le esigenze di economia familiare, tanto da dover chiedere un aiuto alla rete Caritas: si tratta di 426 famiglie con regolare contratto, 149 di esse hanno figli minori a carico.

⁶ Le tabelle non tengono conto delle famiglie per le quali non è presente l'informazione relativa. Di conseguenza il totale dei records differisce da quello iniziale.

Condizione professionale - italiani 2024

Condizione professionale - non italiani 2024

- Senza occupazione
- Occupati
- Occupazione precaria o in nero
- Pensionati
- Sussidio di invalidità o maternità



A CHI SI DISTRIBUISCONO I PRODOTTI

L'Emporio distribuisce i prodotti raccolti in primis alle famiglie ed ai neonati; eventuali prodotti che per durata o quantità non possono essere convenientemente dati a loro, vengono ridistribuiti alle associazioni.

FAMIGLIE E NEONATI

Il 2024 è stato un anno in cui si è avvertita ulteriormente la crescita dei flussi, seppur lieve: rispetto al 2023 hanno usufruito dell'Emporio 1.728 famiglie, lo 0,7% in più del precedente anno, e 187 neonati, il 2,7% in più, con una media di tessere contemporaneamente attive nel mese di 1.229 (la più alta negli ultimi 4 anni) ed il valore medio di accessi mensili di 2.909 (in aumento di 7,5 punti percentuali rispetto al 2023).

Vi è stata anche una variazione sulla composizione dei nuclei familiari con un ulteriore incremento del 5,3% delle famiglie piccole (1-2 persone), principalmente a scapito dei nuclei di media grandezza (3-4 persone, -5,1%), e un aumento molto contenuto delle famiglie con 5 membri e oltre (+0,9%).

Le famiglie italiane rimangono stabili e sono il 49% del totale (47,6% nel 2023 ancora seconde come numerosità nella categoria delle famiglie grandi (21%), superate di poco dal Marocco (22%); sono la quasi totalità dei nuclei con 1 o 2 persone (74%), ed il 39% delle famiglie da 3 a 4 componenti. Complessivamente le comunità straniere più numerose sono quelle provenienti dal Marocco (11%), dalla Nigeria (8%) e dall'Albania (7%).

Il valore medio annuo erogato per famiglia è di 979€ (vs: 946€) aumentato rispetto al 2023 per la variazione della composizione delle famiglie, con un minimo di 748€ (vs: 715€) per le famiglie piccole e un massimo di 1.275€ (vs: 1.245€) per quelle grandi.

Il numero di accessi delle famiglie è stato di 34.903 (vs: 32.706).

A partire dal 2019, per ottemperare a quanto ci richiede AGEA, attraverso i componenti di ogni famiglia, siamo in grado di determinare il numero di persone che complessivamente hanno usufruito dei prodotti distribuiti all'Emporio. Nel corrente anno sono state 6.109.

Oltre alle famiglie, come accennato all'inizio, l'Emporio si rivolge anche alle mamme per l'assistenza ai neonati fino ai 18 mesi di vita. A loro, inviate esclusivamente dal Centro Aiuto alla Vita (C.A.V.), è dedicato un apposito settore all'interno del negozio e una apertura riservata il martedì pomeriggio ed il giovedì mattina. I prodotti distribuiti sono panolini, omogeneizzati, biscotti, minestrine, pappe e farinate, latte in polvere e derivano per la quasi totalità da acquisti.

Le 187 tessere erogate hanno fatto registrare un lieve aumento di 7 assegnazioni, mentre in valore hanno ricevuto un -1,3%. La provenienza delle mamme subisce una lieve variazione rispetto al precedente anno e vede al primo posto la Nigeria (28%), seguita dal Marocco (12%) e dall'Albania (11%); l'Italia scende al 6° posto con il 7%, superata anche da Bangladesh e Pakistan con il 10%.

ASSOCIAZIONI

Nella missione dell'Emporio, oltre all'aiuto alle famiglie in difficoltà, c'è anche la lotta allo spreco; da questa deriva principalmente l'esistenza di un terzo importante settore di distribuzione.

Capita che ci siano donati quantitativi importanti di prodotti con scadenze ravvicinate. Per evitare che vadano sprecati, distribuiamo le eccedenze alle mense e a una rete di strutture caritative di accoglienza che sono le uniche in grado di consumare in uno o due giorni grandi quantità.

Un altro importante settore è costituito dalla Rete Nazionale degli Empori che si è costituita sotto il coordinamento della Caritas nazionale. Con alcuni di questi Empori si è stabilita una stretta collaborazione che ci permette di scambiarsi prodotti.

Nell'anno di riferimento il valore della merce distribuita alle associazioni è stato del 13,9% sul totale (-1% rispetto al 2023): di questo il 41,6% è andato alle varie Caritas della rete, il 5% ad associazioni del territorio e il 53,3% ad Onlus. Nel dettaglio, nel 2024 si è donato ad enti no profit il 231,9% in più di carne e pesce, il 60,9% di pasta e riso, il 155% di panificati, il 233,6% di scatolame, ma il 30% in meno di latticini e formaggi, il 99% in meno di aceto/sale/spezie, il 54,8% in meno di prodotti igiene personale/casa.

COSA E QUANTO ABBIAMO DISTRIBUITO

Nel 2024 sono stati erogati complessivamente prodotti per un valore stimato di 2.042.425 € (+3,3%) corrispondenti a 828.001 “punti Emporio” (-0,3%).

Ne consegue che il valore medio commerciale del “punto Emporio” è stato di 2,47 €, appena superiore allo scorso anno.

Da tener presente che già dal 2022 non abbiamo avuto più donazioni da importante azienda che ci forniva latticini a seguito di modifiche nelle politiche di gruppo.

Le categorie merceologiche più importanti per valore, sono state Latticini e Formaggi; Prodotti dolciari; Carne e Pesce; Igiene Persona e Casa; Scatolame; Pasta e riso; Bevande; Frutta e Verdura; Pane derivati e pizze; Olio di Oliva. Un notevole incremento percentuale quest'anno si è avuto in particolare per i Surgelati (che rappresentano però il 4% del paniere distribuito), per le Bevande e per i Salumi e Affettati.

Ricordiamo che le variazioni non sempre indicano modificazioni nelle abitudini alimentari, perché nel nostro “supermercato” gli utenti prelevano quello che c'è e sono influenzati dal valore punto dato alle merci in relazione alle scadenze ed alle quantità disponibili.

CHI HA FORNITO I PRODOTTI

Come tutte le cose, anche quest'attività si è modificata nel tempo: in partenza si pensava che la raccolta degli esuberi presso i supermercati (Coop in particolare) fosse il canale principale e più stabile di approvvigionamento, ma la crisi sempre crescente ci ha spinto già dai primi anni a cercare donazioni da una platea sempre più vasta di aziende. Nel 2024 aumentano considerevolmente i prodotti derivanti dalle raccolte alimentari nei supermercati cittadini (+74,3%), ma anche gli approvvigionamenti da Coop (+53,7%). Forte calo del flusso da parte del Banco Alimentare (-55,2%), così come le donazioni dei privati (-77,4%). Anche gli acquisti si sono ridotti del 19,3%, insieme alle consegne dell'AGEA (-9,6%).

Il nuovo mix rispetto alle provenienze risulta: 44,4% delle donazioni è venuto dalle aziende, il 12,3% da Agea/Fead, il 30,7% dalla Coop, lo 0,6% da privati, l'8,2% dalle raccolte, il 2% dagli acquisti, l'1% dal Banco Alimentare, lo 0,2% mediante altri canali.

Nel corso del 2024 probabilmente non ci sono state efficaci campagne di sensibilizzazione, per incrementare le donazioni in denaro attraverso le quali acquistare i prodotti di prima necessità, nonostante le necessità siano sempre maggiori considerate le complessità delle situazioni familiari ancor più aggredite su molteplici fronti dal caro vita e

da problemi di varia natura. Inoltre la continua nascita di nuovi attori sul territorio che cercano di contrastare le varie povertà è un altro fattore che incide sulla disponibilità di risorse da reperire.

Nonostante la crescita di una "concorrenza" da parte di tante altre realtà che si sono attivate, sia per emulazione del nostro progetto, sia a seguito della legge Gadda, siamo riusciti a far fronte alle notevoli richieste, probabilmente anche grazie all'affidabilità dimostrata in questi 16 anni. Questa è la strada che il gruppo di approvvigionamento intende percorrere anche perché, intercettare le merci quando sono ancora nelle aziende, ha di per sé un altro vantaggio: si evitano viaggi e movimentazioni non necessarie e si recupera tempo rispetto alle date di scadenza (fattore ancora più importante).

Di dieci prodotti dobbiamo garantire la presenza costante sugli scaffali (pasta, farina, riso, pomodori in scatola, legumi, olio d'oliva e di semi, zucchero, biscotti, latte). Questi articoli, come sappiamo, sono purtroppo di scarsa reperibilità tra gli esuberanti alimentari perché hanno scadenze lunghe e quindi di facile gestione per i produttori e per i distributori. Per questi, le nostre principali fonti di approvvigionamento sono costituite dalle raccolte alimentari che facciamo periodicamente sui principali supermercati dell'area pratese (Conad, Coop, Esselunga).

Nel 2024 ci sono state due raccolte organizzate direttamente dall'Emporio presso i supermercati della grande distribuzione, una nel mese di maggio (un punto vendita ha recuperato successivamente) ed una nel mese di ottobre, da queste è stato possibile, grazie alla generosità dei cittadini, ricavare quasi 300 quintali di prodotti. Alle due raccolte hanno partecipato circa 300 volontari. Una ulteriore raccolta promossa dalla Fondazione "Il Cuore Si Scioglie" e coordinata dalla sezione di Prato dei soci UniCoop Firenze è stata fatta nel mese di settembre presso Coop Le Pleiadi per i materiali delle scuole e ha fornito 5.044 pezzi (quaderni, penne, album, ecc.) che la Fondazione ha poi raddoppiato.

I vari prodotti rimangono più o meno a lungo nei magazzini dell'Emporio in funzione delle date di scadenza. I generi derivanti dalle raccolte sostano anche per un anno e più perché hanno scadenze lunghe, mentre i freschi e i surgelati, che possiamo raccogliere e conservare grazie ad un furgone coibentato e refrigerato e alle 5 celle frigo, hanno tempi di permanenza di giorni e spesso solo di ore ed hanno bisogno di un'attenzione e organizzazione particolarmente curata. È qui che alcune volte abbiamo difficoltà a utilizzare i prodotti al 100% e per evitarne la scadenza, ricorriamo alla distribuzione presso altre associazioni.

Oltre al recupero e all'approvvigionamento della merce, occorre anche provvedere ai bisogni economici dell'Emporio che sono parzialmente coperti dai Promotori. La Fondazione Solidarietà Caritas Onlus si preoccupa di recuperare la differenza sia instaurando relazioni possibilmente continuative con privati, associazioni, enti, sia attraverso

campagne specifiche: l'obiettivo è quello di mobilitare un territorio tutto per rispondere ad alcuni bisogni primari. I risultati raggiunti sono indicati nell'apposita tabella del conto economico nella parte quinta del presente documento.

Come detto in precedenza, per sopperire alla mancanza di alcuni prodotti di base, abbiamo acquistato merce per un valore di oltre 41.777€: il 41,7% per articoli dedicati all'infanzia (latte e pannolini), il 24,8% per uova, il 10,1% per carni e pollame, il 8% per detersivi, il 15,4% per olio di oliva.

Sino a oggi siamo riusciti a coprire le necessità economiche del progetto grazie alla generosità di tanti.

In un momento come quello che stiamo vivendo, di grosse difficoltà economiche, chi ha risorse più che sufficienti per la propria realtà familiare e/o professionale ha una grande responsabilità nei confronti di coloro che faticano ad avere una vita dignitosa e sono in uno stato di forte bisogno.

COME E QUANDO ABBIAMO DISTRIBUITO

Nel corso del 2024 l'Emporio è stato aperto per le famiglie 254 giorni, 6 in più rispetto ai precedenti 12 mesi.

Le aperture del lunedì, mercoledì e venerdì si tengono dalle ore 9:20 alle ore 12:30 e dalle ore 13:30 alle ore 17:45 ed il martedì mattina dalle ore 9:20 alle ore 12:30 è dedicato agli ultra 65 anni. Il martedì dalle ore 13:00 alle ore 16:45 ed il giovedì dalle ore 9:20 alle ore 14:00 è invece aperto, oltre che per le famiglie, anche per i neonati (100 giorni), questi ultimi gestiti direttamente da una volontaria del Centro Aiuto alla Vita appositamente dedicata.

Per quanto riguarda le abitudini degli utenti rispetto ai giorni di presenza: il lunedì rimane al primo posto come giorno di maggior frequenza (24,2%), seguito dal venerdì con il 22,6%, che scavalca il mercoledì con il 22,1%, ultimo per il 2024 fra i giorni con orario di apertura più lungo. Nei due giorni di apertura a mezza giornata per neonati e famiglie il più frequentato è il martedì con una media del 17,5% mentre il giovedì si attesta al 13,5%. Si può dire che anche quest'anno tutti i giorni sono stati pieni ed hanno saturato le ore di apertura.

RIEPILOGO DEI PRINCIPALI DATI E INDICI 2009-2024

Principali indicatori	2009-2022	2023	2024	2009-2024
Ricavi da raccolte	€ 2.672.339	€ 134.029	€ 129.567	€ 2.935.935
Ricavi da promotori	€ 1.515.000	€ 140.000	€ 140.000	€ 1.795.000
5 per mille - Entrate diverse	€ 77.167	€ -	€ -	€ 77.167
Totale raccolta	€ 3.001.579	€ 274.029	€ 269.567	€ 4.808.102
Spese gestione	€ 2.283.010	€ 223.716	€ 233.675	€ 2.740.401
Altre spese	€ 762.838	€ 50.522	€ 41.777	€ 855.137
Stima del valore dei prodotti distribuiti	€ 26.917.959	€ 1.977.382	€ 2.042.425	€ 30.937.766
Spese figurative	€ 3.117.068	€ 255.795	€ 295.710	€ 3.668.573
Incidenza spese gestione/Valore distribuito	8,5%	11,3%	11,4%	8,9%
Incidenza spese totali/Valore distribuito	11,3%	13,9%	13,5%	11,6%
Totale Raccolta/Valore distribuito	11,2%	13,9%	13,2%	15,5%
Famiglie assistite	21.274	1.716	1.728	24.718
Mamme assistite	3.623	182	187	3.992
Stima del valore erogato alle associazioni	€ 7.128.610	€ 286.338	€ 283.517	€ 7.698.465
Stima del valore erogato alle mamme	€ 1.068.270	€ 67.697	€ 66.814	€ 1.202.781
Stima del valore erogato alle famiglie	€ 18.745.569	€ 1.623.347	€ 1.692.095	€ 22.061.011
Media del valore erogato/famiglia (€)	€ 3.551	€ 946	€ 979	€ 893
Media del valore erogato/mamme	€ 1.184	€ 372	€ 357	€ 301

La tabella riepiloga alcuni dati relativi a tutta la vita dell'Emporio, a partire dal 2009.

Dato saliente è il volume della merce distribuita, quasi 31 milioni di Euro. Di questo valore oltre 23 milioni di Euro di merce sono stati distribuiti a famiglie e mamme mentre circa 7,7 milioni di merce sono stati distribuiti alle Associazioni. Tenuto conto delle famiglie assistite per anno abbiamo stimato un controvalore medio annuo in merce di circa 979 Euro (cresciuto dagli 946 del 2023), con eccezione per il 2021 quando sotto la spinta del covid19 furono superati i 1000€; decresce il valore distribuito a ciascuna mamma che ha usufruito dell'Emporio (da 372€ a 357€).

In estrema sintesi si rileva che ogni Euro raccolto negli anni di attività ha permesso di distribuirne più di 8,8 in valore merce.

ATTIVITÀ CON LE FAMIGLIE

L'Emporio è un negozio "speciale" che ha in comune con gli altri esercizi il fatto che distribuisce prodotti alimentari e non. Proprio per la sua natura "speciale" è necessario che chi vi accede per la prima volta sia informato sulle peculiarità del suo

funzionamento, attraverso la partecipazione ad un corso obbligatorio che viene tenuto ogni martedì, presso la sede dell'Emporio, dalle 12,00 alle 13,00. Anche nel 2024, per mantenere gli standard di sicurezza, abbiamo preferito effettuare tali incontri nel cortile dell'Emporio, compatibilmente con le condizioni atmosferiche, non avendo l'aula di formazione la necessaria capienza.

Particolare attenzione è riservata a educare i beneficiari sulla fruizione delle tessere, che sono stampate al termine del corso e che consentono l'accesso all'Emporio: attenzione alla durata, utilizzo corretto dei punti, modalità di rinnovo, utilizzo della delega in quanto la tessera è personale e non cedibile.

Gli utenti dell'Emporio sono informati sulla circostanza che solo alcuni prodotti sono sempre presenti sugli scaffali, perché considerati prodotti base; alcuni articoli sono prelevabili in quantità limitate, per consentire a tutti di averne almeno una parte; gli altri prodotti sono presenti sugli scaffali in relazione alle donazioni ricevute.

Le donazioni hanno per oggetto prodotti con scadenza fissa e con scadenza “preferibilmente entro”; su quest'ultima categoria viene puntualizzato che il prodotto alimentare con termine minimo di conservazione scaduto può essere legittimamente messo in distribuzione per i periodi rispettivamente previsti dalla apposita tabella del “manuale per le corrette prassi per le opere caritative” (art 8 del Regolamento CE N. 852/2004).

La conoscenza del funzionamento dell'Emporio ha avuto dei riscontri più che positivi all'interno del servizio: le persone consapevoli non hanno aspettative che contrastino con la realtà dell'Emporio, evitando lamentele e creando un clima positivo fra utenti e volontari.

ALTRE COLLABORAZIONI

Sono continuati i rapporti con il Tribunale di Prato e l'ULEPE per lo svolgimento delle “Messe alla Prova” delle persone che hanno la possibilità di scontare pene in modo alternativo al carcere (1 beneficiario con servizio fra le 2 e le 4 ore settimanali inserito a giugno, oltre ad una MAP da terminare, partita nel 2023).

L'accordo con la Società della Salute ha reso poi possibile l'inserimento di un giovane in tirocinio dal mese di ottobre.

Durante tutto l'anno, nel periodo scolastico, sono state accolte diverse classi di studenti con l'obiettivo di far conoscere ai ragazzi la realtà del servizio. In particolare l'Istituto “Pier Cironi” ha coinvolto circa 300 alunni di varie classi su più giorni, dando loro modo di capire il funzionamento del servizio e il senso del volontariato. I ragazzi sono stati partecipi e hanno fatto varie domande. Stessa esperienza è stata vissuta anche da 2

gruppi di catechismo delle parrocchie di San Giovanni Battista a Maliseti e di Gesù Divin Lavoratore.

Nell'ambito della convenzione scuola-lavoro, 2 studenti del Liceo "Copernico" di Prato hanno chiesto di essere accolti all'Emporio per un periodo di servizio. I ragazzi hanno svolto 30 ore ciascuno, aiutando nell'etichettatura, nell'allestimento degli scaffali, nelle relazioni con le persone presenti in negozio per il prelievo alimentare. Percorso più impegnativo è stato invece quello di un giovane studente che per tutto il mese di giugno ha svolto un tirocinio scolastico (30 ore settimanali).

Si segnala anche la presenza di due ragazzi dell'Associazione Polis nel mese di luglio che hanno svolto servizio presso di noi.

Anche nel 2024 è continuata la collaborazione con l'istituto Santa Rita: ogni martedì mattina dalle 9 alle 12 ci sono stati 3 ragazzi autistici che hanno svolto attività di posizionamento merce sugli scaffali.

Infine sono proseguiti i Progetti Utili alla Collettività (PUC) che, iniziati a giugno 2023 vedono l'Emporio disponibile ad accogliere le persone che percepivano il Reddito di Cittadinanza, prima, e in seguito Sostegno Formazione e Lavoro (settembre) o Assegno di Inclusione (gennaio 2024), a turnazione bimestrale. Nel 2024 il beneficiario ha svolto sempre 8 ore settimanali di servizio.

ATTIVITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO E SENSIBILIZZAZIONE

Di seguito le iniziative di privati e associazioni che nel corso dell'anno si sono impegnate nella raccolta di prodotti da donare all'Emporio.

Il giorno 21 marzo nelle scuole della Provincia di Prato si è tenuta una raccolta alimentare straordinaria promossa dalla Consulta degli Studenti a beneficio delle persone seguite dall'Emporio della Solidarietà e della Mensa La Pira, mediante la campagna "Limita lo spreco, aiuta il mondo". Hanno partecipato 54 scuole e sono state realizzate 480 scatole, per un peso complessivo di 58 quintali. Mercoledì 8 maggio, a seguito dell'iniziativa, sono stati consegnati nel Salone Consiliare del Comune gli attestati di partecipazione.

Sabato 6 Aprile alle ore 10 presso il Palazzo Buonamici il coordinatore dell'Emporio, Piero Rotondo, ha partecipato al progetto "Un Prato di libri", festival della lettura per bambini e ragazzi under 18 con lo scopo di avvicinare i giovani ed i giovanissimi allo straordinario mondo dei libri. È stata una preziosa occasione per far conoscere la realtà dell'Emporio e anche la situazione di tante famiglie che vivono una situazione di difficoltà.

Si segnala la tradizionale raccolta alimentare di venerdì 18 e sabato 19 maggio presso i supermercati del Comune di Prato: il venerdì pomeriggio soltanto presso i punti Conad

di Maliseti, Fontanelle e Mezzana, mentre sabato 19 maggio ai precedenti si sono aggiunte Conad Galcetello, Conad Coiano, Coop Le Pleiadi, Coop Fabbricone e Coop di Vaiano. Sono state realizzate 1.410 scatole, per un corrispettivo di 156 quintali di prodotti. Per motivi di organizzazione l'Esselunga di via Fiorentina ha dovuto posticipare l'iniziativa al 10 giugno: è stato raggiunto un quantitativo di 198 scatole, equivalenti a circa 25 quintali di prodotti.

Il giorno 6 febbraio 2024 il ricavato del 14° Raduno della Solidarietà "Sulle orme di Leonardo", tenutosi il giorno 8 ottobre 2023, è stato devoluto all'Emporio della Solidarietà (2.500,00 euro) direttamente da Marco Barni, presidente dell'Associazione cicloturistica AVIS-VERAG, organizzatrice dell'evento.

Nel mese di giugno è stato organizzato un corso per la qualifica HACCP (sistema di controllo per la gestione degli alimenti), rivolto ai volontari del nostro servizio. Il corso, a cura dello Studio Romolini & Migliorini, si è tenuto presso l'Emporio ed hanno partecipato 40 persone del nostro staff.

Sabato 14 settembre l'Emporio della Solidarietà di Prato ha inoltre partecipato alla raccolta straordinaria di materiale per la scuola che la Fondazione "Il Cuore si scioglie" con Unicoop Firenze ha lanciato sul territorio toscano. Sono stati raccolti 5.044 pezzi che la Fondazione ha poi raddoppiato.

Il secondo appuntamento di rito è stata la raccolta del 11 e 12 ottobre 2024, il venerdì presso i supermercati Conad di Maliseti e Mezzana, a cui sabato si sono aggiunti Conad Fontanelle, Conad via Gherardi, Conad Galceti, Coop via Roma, Coop Le Pleiadi, Coop via Targetti e Coop Vaiano. Sono state realizzate 1.110 scatole per un totale di 143 quintali di prodotti.

Nei mesi di novembre e di dicembre abbiamo ricevuto due donazioni importanti: la prima da una Caritas parrocchiale che ci ha fornito 4 bancali di pasta secca, la seconda grazie alla volontà di un privato cittadino che, in occasione del suo compleanno, ha chiesto di fare una raccolta di alimenti da portare poi al nostro servizio. Inoltre, sempre a dicembre, presso l'Istituto scolastico "Castellani", è stata lanciata una raccolta alimentare di cui le famiglie dell'Emporio sono state beneficiarie.

Con l'occasione vogliamo ringraziare per l'indispensabile supporto dei nostri volontari e di quelli delle tante associazioni cittadine (San Vincenzo, parrocchie di Mezzana, Maliseti, Vaiano e Galcetello, Centro Aiuto alla Vita, Cielì Aperti, Caritas, Avis Verag, Lions Club Service, e Sezione Soci Coop), senza di cui queste iniziative non sarebbero assolutamente possibili. Così come per i ritiri ed il trasporto, assicurati ormai da 16 anni dai volontari di: Misericordia di Vaiano, Misericordia di Prato, Misericordia di Iolo, Pubblica Assistenza Vaiano, Anpas Croce d'oro, VAB, CSN, ANC e Pubblica Assistenza Prato.

PARTE QUINTA: SITUAZIONE ECONOMICA

CONSIDERAZIONI GENERALI

Si precisa che i dati riportati nel bilancio dell'Emporio della Solidarietà sono un estratto dell'attività svolta dalla Fondazione Solidarietà Caritas Onlus e risultano dai conti appositamente accesi nella contabilità.

La Fondazione è stata iscritta all'Albo Regionale delle Onlus tenuto dalla DRE Toscana in data 7 agosto 2017 al n. 39926 con effetto dal 13 luglio 2017. L'ente è iscritto per il Settore I, Assistenza sociale e Socio sanitaria.

Dalla nascita della Fondazione il bilancio è soggetto a revisione. Revisore dell'Ente è il rag. Stefano Gelsumini iscritto all'Albo dell'O.D.C.E.C. di Prato al n. 140/A, ed iscritto al Registro dei Revisori contabili al n. 69650.

L'Ente, ai sensi dell'art. 3 dello statuto, non persegue fini di lucro ed eventuali avanzi di gestione sono reimpiegati nell'attività dell'Ente. Il CdA non percepisce alcun compenso, salvo rimborsi a piè di lista.

Nella raccolta fondi l'ente è attentissimo al rispetto della volontà del Donatore utilizzando secondo la destinazione da questo indicata.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Per meglio rappresentare la realtà dell'Emporio della Solidarietà anche quest'anno si è provveduto a quantificare le spese non sostenute a vario titolo ma indispensabili per il funzionamento dell'Emporio. Tali importi rappresentano la misura dell'apporto gratuito di volontari, enti e società che a vario titolo partecipano fattivamente al progetto.

L'utilizzo dei locali dove ha sede l'Emporio, concessi in comodato gratuito dalla Provincia di Prato, è stato valutato in € 69.600. La valorizzazione è stata effettuata utilizzando i valori OMI (Osservatorio Mercato Immobiliare) dell'Agenzia delle Entrate al tempo della concessione in comodato dei locali.

In relazione alla voce Volontari si specifica che rappresenta la valorizzazione dell'attività prestata a vario titolo da n. 47 volontari per un totale di n. 13.081 ore.

A questi vanno aggiunte n. 1.993 ore per una valorizzazione di Euro 29.985 che sono le ore svolte presso l'emporio dai "volontari" provenienti da inserimenti socio-terapeutici, progetto Puc, Pcto con le scuole, Map e Lpu.

Complessivamente, il valore economico delle attività di volontariato è stato stimato in circa 226.200€.

ENTRATE

Il Totale delle entrate ammonta ad € 269.567 e presenta un decremento di € 4.462 rispetto all'esercizio precedente. Delle entrate dell'esercizio sono stati utilizzati accantonamenti degli anni precedenti per € 25.687 per acquisto prodotti ed € 50.000 per spese generali dell'Emporio. La tabella che segue riporta la suddivisione della raccolta per "rete"

PROVENTI	269.567
Promotori	140.000
Rete Emporio	1.400
Rete Caritas	104.627
Enti	10.000
Agea – rimborso spese amministrative	0
Adotta Una famiglia	13.540
Utilizzo Acc.to anni precedenti (spese generali)	-50.000
Utilizzo Acc.to per acquisto prodotti	-25.687
PROVENTI NETTI	193.880

La fonte Enti rappresenta anche il contributo ricevuto da Estra Energie quale contributo dell'energia elettrica utilizzata dall'Emporio per la sua attività.

SPESE

Il Totale delle spese ammonta ad € 275.452 e presenta un incremento di € 1.214 rispetto all'esercizio precedente.

SPESE	275.452	100%
Acquisto prodotti standard	24.353	8,84%
Acquisto prodotti neonati	17.424	6,33%
Spese personale	119.230	43,28%
Spese Generali	114.445	41,55%

Le spese per il personale appresentano la spesa sostenuta per tre dipendenti a tempo pieno ed uno a tempo parziale.

Le spese per Approvvigionamento rappresentano la spesa sostenuta per l'acquisto di prodotti che la rete emporio non è riuscita a reperire sul mercato delle eccedenze: olio, carni bianche, uova e detersivi, pannolini e alimenti per neonati.

Moltiplicatore della Solidarietà

2.042.425	= 7,41
275.452	

Il numero (merce distribuita/spese sostenute) sta a significare che per ogni Euro speso per l'Emporio, ne sono stati distribuiti € 7,41

È importante sottolineare come il valore del moltiplicatore sia rimasto costante rispetto all'anno precedente, come le spese per acquisto prodotti che si attestano su un livello medio (rappresentano meno del 20% delle spese totali).

Si evidenzia altresì, che l'acquisto dei prodotti è stato effettuato in parte con accantonamenti di contributi non utilizzati negli anni precedenti e anche per le spese generali si è fatto fronte in parte con accantonamenti di anni precedenti.

PARTE SESTA: QUESTIONI RILEVANTI PER GLI STAKHOLDERS

L' EMPORIO PER L' AMBIENTE

Il servizio è attento al recupero di quanto nella filiera della distribuzione commerciale era destinato ad essere distrutto per varie cause (scadenza ravvicinata, etichetta sporca, confezione rotta e altre cause che rendevano il prodotto commercialmente invendibile).

È evidente come le quantità più rilevanti dipendano dalla breve durata del prodotto (latticini, frutta e verdura).

Riteniamo si tratti di uno dei punti di merito dell'Emporio, poiché la distruzione del prodotto non vendibile rappresenta un ulteriore costo per le aziende, costo che solitamente viene poi scaricato sui prodotti, indipendentemente dal beneficio che ne deriva per gli utenti dell'Emporio. Si può dunque parlare di un doppio vantaggio per la collettività.

Anche questo è un valore che spesso non è considerato, ma che invece merita grande considerazione. Un beneficiario è certamente l'ente incaricato del ritiro e dello smaltimento dei rifiuti (a Prato ALIA).

Ai fini di questa azione virtuosa essenziale è l'opera dei volontari per la pulizia, la selezione, il confezionamento e la collocazione dei prodotti sul punto vendita. Senza questo contributo l'Emporio non sarebbe in grado di far fronte all'impegno preso nei confronti dei Promotori.

INTERVISTE AGLI UTENTI DELL' EMPORIO

Nei mesi di gennaio e febbraio 2024, al fine di monitorare e migliorare la qualità del servizio offerto e la relazione con l'utenza accogliendone i suggerimenti, è stata eseguita la tradizionale rilevazione sugli indici di soddisfazione dei clienti dell'Emporio, confrontabili con i precedenti anni.

LA METODOLOGIA DI RILEVAZIONE ED IL CAMPIONE UTILIZZATO

Gli intervistati sono stati scelti in maniera casuale fra quelli che si sono recati a fare la spesa e si sono dichiarati disponibili. L'intervistatore è stato opportunamente formato prima dell'effettuazione delle interviste, al fine di assicurare l'omogeneità. Le rilevazioni sono state monitorate da un supervisore al fine di assicurare il rispetto del programma e la qualità della rilevazione nel suo complesso.

La pianificazione delle interviste è stata fatta in modo da avere a disposizione un campione statistico il più possibile significativo dell'universo dell'utenza.

La rilevazione dei dati è stata attuata mediante la somministrazione diretta del questionario sotto la supervisione di un responsabile. La struttura del questionario è stata studiata per garantire gli obiettivi prefissati, cioè individuare i macrofattori che influiscono sulla soddisfazione dell'utente e indicando i principali "desiderata".

I questionari sono stati divisi in due parti:

- Aspetti generali: con domande finalizzate all'individuazione della tipologia di utenza (età, provenienza, centro d'invio);
- Fattori di Qualità: con domande finalizzate alla rilevazione della valutazione qualitativa (livello di soddisfazione suddiviso fra scarso [1], insufficiente [2], sufficiente [3], buono [4], molto buono [5]) dei diversi fattori di qualità. È stato inoltre richiesto di indicare quali prodotti siano considerati carenti rispetto ai propri bisogni.

In quanto alle metodologie di intervista, sono state adottate le seguenti regole:

- fase di contatto: presentazione del contesto e delle finalità dell'intervista; richiesta all'interlocutore di rendersi disponibile all'intervista stessa e assicurazione del rispetto dei principi della privacy;
- individuazione della tipologia dell'intervistato, al fine di consentire all'intervistatore di compilare la parte di questionario di propria competenza;
- somministrazione delle domande;
- ringraziamento e chiusura dell'intervista.

Agli intervistati è stato richiesto di fornire risposta a tutte le domande, ove possibile, per la loro esperienza. È stato loro spiegato che i giudizi forniti dovevano riguardare l'ultimo periodo di frequentazione, al fine di evitare giudizi dipendenti da esperienze passate, e confrontare i dati finali dell'inchiesta con quelli concernenti le inchieste effettuate nel passato, o da farsi in futuro. Gli intervistatori non erano conosciuti dagli intervistati in modo da non influenzare le loro risposte.

QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE

Per il questionario di gradimento sono state effettuate 208 interviste, che rappresentano un campione del 12% rispetto al numero di famiglie assistite nell'anno, con un miglioramento della quota di partecipanti al sondaggio rispetto al 2023.

I dati raccolti con le interviste sono stati elaborati in modo da ricavare:

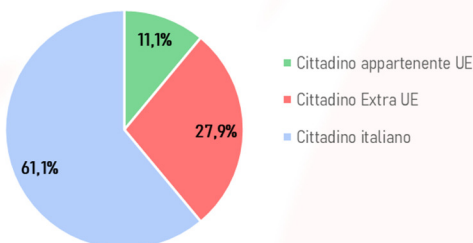
- informazioni sulle tipologie di utenza: distribuzione del campione per età, area di provenienza, centro d'invio;
- distribuzioni percentuali delle valutazioni per ciascun fattore di qualità;
- la raccolta organica delle risposte non quantitative e dei suggerimenti.

L'elaborazione ha prodotto dunque informazioni precise riguardo al campione intervistato ed ha permesso di determinare la stima dei parametri sull'intera popolazione.

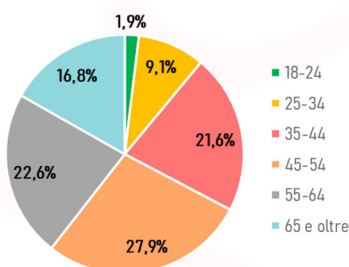
DATI GENERALI

I dati generali relativi a: area di provenienza, età media e centro d'invio, corrispondono molto bene ai dati reali sull'intero universo degli utenti dell'Emporio e questo ci conforta nella rappresentatività del campione utilizzato.

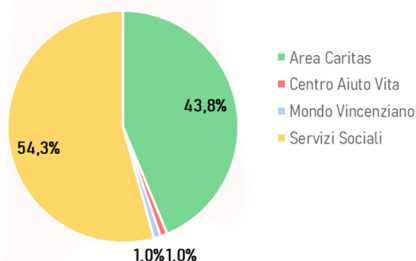
Distribuzione degli intervistati per nazionalità



Distribuzione degli intervistati per fasce di età



Distribuzione degli intervistati per centro di invio



VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Tipologia	Domanda	Valutazione media
Valutazioni sul servizio	Qual è la sua valutazione sulla cortesia del personale?	4,88
	Pensa che sia facile accedere fisicamente al servizio?	4,47
	È sufficiente la formazione per l'accesso al servizio?	4,99
Valutazioni sull'ambiente	Qual è la sua valutazione sull'allestimento degli scaffali e sulla facilità di scelta?	4,77
	L'orario e i giorni di apertura sono soddisfacenti?	4,88
	Sono sufficienti le misure anti Covid?	4,88
Valutazioni sui prodotti	La qualità dei prodotti distribuiti, al di là dell'aspetto esteriore, come è valutata?	4,32
	Gli alimenti come olio di oliva, uova e carne (prodotti che sono acquistati) sono disponibili in quantità sufficiente?	4,24
	Come valuti la varietà degli alimenti proposti?	4,46

La valutazione del servizio nel suo complesso è stata eseguita secondo le seguenti modalità:

- calcolo del giudizio “qualitativo” complessivo sul servizio attraverso le regole previste per ciascun fattore con una scala da 1 a 5 (scarso, insufficiente, sufficiente, buono, molto buono);
- valutazione on-off di un particolare aspetto;
- richiesta di indicare quali prodotti siano ritenuti insufficienti o mancanti a risposta libera.

Domanda n° 1: alla domanda se la merce ritirata all'Emporio sia un aiuto oppure l'unico modo di soddisfare le necessità alimentari, il 6,7% degli intervistati afferma di non avere altre fonti di approvvigionamento (i precedenti 12 mesi risultava del 10,9%).

Domanda n° 11: c'è un prodotto che vorresti trovare in maggior quantità? Sulle 233 preferenze espresse dai 208 intervistati, il 3% ha risposte che vorrebbe trovare più verdura, il 4,3%

vorrebbe trovare più frutta, un altro 4,3% vorrebbe trovare più olio, il 6,9% più affettati, il 9,9% più pesce, il 25,3% più carne ed il 30% più formaggi.

PER CHI VUOLE APPROFONDIRE

Si allegano le tabelle contenenti i dati che sono serviti per le considerazioni del presente capitolo.

Tab_01: Prodotti distribuiti per categoria merceologica

Descrizione	Punti	Stima Valore	Δ su valore su 2023	%
Aceto Sale Spezie	7678,9	11.304,16 €	-41,5%	0,6%
Articoli vari	16066,41	50.868,31 €	-19,8%	2,5%
Bevande	47502,01	122.434,47 €	+22,5%	6,0%
Carne e Pesce	111676,22	198.759,00 €	+2,5%	9,7%
Frutta e Verdura	36026,32	122.422,73 €	+3,7%	6,0%
Igiene Persona e Casa	83388,53	167.816,60 €	-3,9%	8,2%
Infanzia	24127,05	78.123,70 €	-10,2%	3,8%
Latticini e Formaggi	71390,44	338.163,04 €	-3,6%	16,6%
Materiale scuola	6896,84	14.042,66 €	+16,7%	0,7%
Olio di Oliva e Semi	67851,57	113.040,80 €	-15,6%	5,5%
Pane, derivati e pizze	27038,22	117.429,92 €	+4,9%	5,7%
Parmigiano Grana	11004,93	27.057,70 €	-42,1%	1,3%
Pasta, riso...	65457,5	129.486,54 €	-5,2%	6,3%
Prodotti Dolciari	104722,18	252.589,09 €	+9,6%	12,4%
Salumi e Affettati	30939,72	56.021,12 €	+19,8%	2,7%
Scatolame	80571,64	160.255,85 €	+14,0%	7,8%
Surgelati	35662,91	82.609,46 €	+636,8%	4,0%
Totale complessivo	828001,4	2.042.425,15 €	+3,3%	100,0%

Tab_02: Chi ha fornito i prodotti

Fornitore	% su 2024	Stima valore 2024	Stima valore 2023	Δ su valore su 2023
AGEA	12,3%	227836,6	252150,3	-9,6%
Aziende	44,4%	825173,38	846017,53	-2,5%
Banco Alimentare	1,0%	18877,07	42130,2	-55,2%
Caritas	0,6%	11106,64	14284,19	-22,2%
Coop	30,7%	570070,61	370968,35	+53,7%
Empori	0,2%	3642,2	1001,3	+263,7%
Enti	0,0%	94,72	14060,8	-99,3%
GDO	-	-	-	-
Privati	0,6%	11637,62	51422,15	-77,4%
Raccolte	8,2%	152562,31	87531,98	+74,3%
Acquisti	2,0%	37812,12	46833,75	-19,3%
Totale complessivo	100,0%	1858813,27	1726400,55	+7,7%

Tab_03 Distribuito a famiglie e neonati

2024				Δ su 2023		
Famiglie	Punti	Valore	Tessere	punti	valore	tessere
Piccole	246.920	550.678,76 €	736	+6,4%	+10,2%	+5,3%
Medie	253.000	560.036,21 €	536	-2,8%	-0,2%	-5,1%
grandi	255.526	581.379,67 €	456	-1,0%	+3,3%	+0,9%
Totale Famiglie	755.445	1.692.094,64 €	1728	+0,7%	+4,2%	+0,7%
Neonati	22.579	66.813,88 €	187	-3,2%	-1,3%	+2,7%

Tab_04: Nazionalità degli assistiti

Famiglie Piccole			Famiglie Medie			Famiglie Grandi		
Nazionalità	n.	%	Nazionalità	n.	%	Nazionalità	n.	%
ITALIA	544	73,9%	ITALIA	207	38,6%	MAROCO	101	22,1%
MAROCO	32	4,3%	ALBANA	61	11,4%	ITALIA	94	20,6%
NGERIA	28	3,8%	MAROCO	52	9,7%	NGERIA	70	15,4%
ALBANA	19	2,6%	NGERIA	40	7,5%	ALBANA	46	10,1%
ROMANA	16	2,2%	BANGLADESH	31	5,8%	PAKISTAN	26	5,7%
GEORGIA	13	1,8%	ROMANA	23	4,3%	BANGLADESH	14	3,1%
PERU	11	1,5%	PERU	16	3,0%	SENEGAL	14	3,1%
Altre 25	73	9,9%	Altre 33	106	19,8%	Altre 32	91	20,0%

NEONATI		
Nazionalità	n.	%
NGERIA	52	27,8%
MAROCO	22	11,8%
ALBANA	21	11,2%
BANGLADESH	19	10,2%
PAKISTAN	18	9,6%
ITALIA	13	7,0%
SENEGAL	11	5,9%
Altre 16	31	16,6%

Totale famiglie		
Nazionalità	n.	%
ITALIA	845	48,9%
MAROCO	185	10,7%
NGERIA	138	8,0%
ALBANA	126	7,3%
BANGLADESH	53	3,1%
ROMANA	52	3,0%
PAKISTAN	42	2,4%
Altre 50	287	16,6%

Tab_05: Distribuito alle associazioni

Tipo associazione	Qtà	Punti	Stima Valore	Variazione valore su 2023
Associazioni del territorio	4896	2312,9	16.356,90 €	-33,9%
Caritas varie	40601	21481,4	112.243,07 €	+31,1%
Onlus	52005	26182,75	154.916,66 €	-12,0%
Totale complessivo	97502	49977,05	283.516,63 €	-1,0%

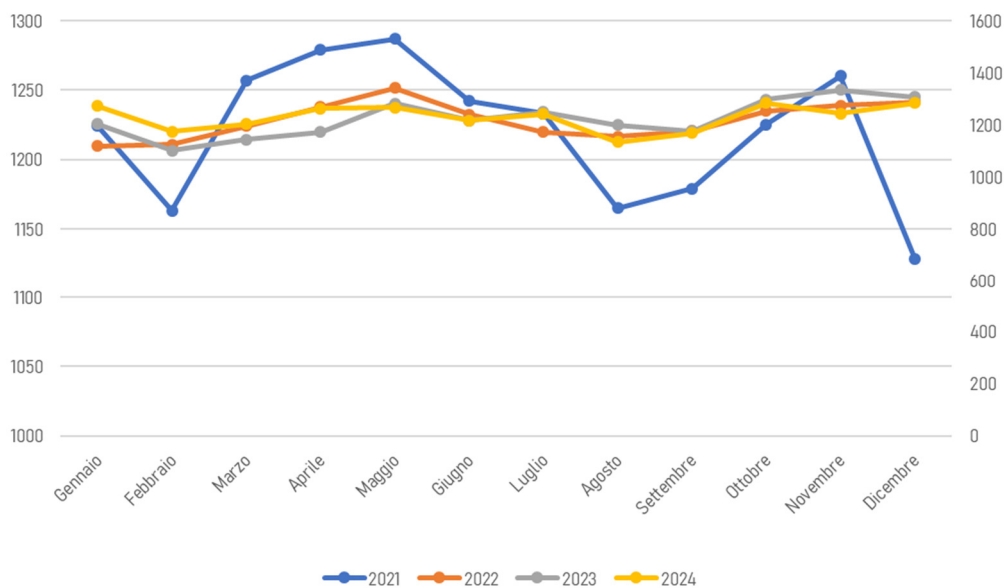
Tab_06: Chi ha inviato gli assistiti

Centro di invio	Punti	Stima Valore	% valore	Δ valore su 2022
Caritas Diocesana	312378,88	706.672,66 €	40,2%	+5,6%
Centri di Ascolto Parrocchiali	54587,63	122.269,64 €	7,0%	-25,4%
Centro Aiuto Vita	22578,95	66.813,88 €	3,8%	-2,3%
Conf. S. Vincenzo	1491,8	4.062,77 €	0,2%	-39,3%
Serv. Soc. Comune	385182,68	854.975,32 €	48,6%	+11,0%
Vol. Vincenziano	1804,4	4.114,25 €	0,2%	-66,7%
Totale complessivo	778024,34	1.758.908,52 €	100,0%	+4,0%

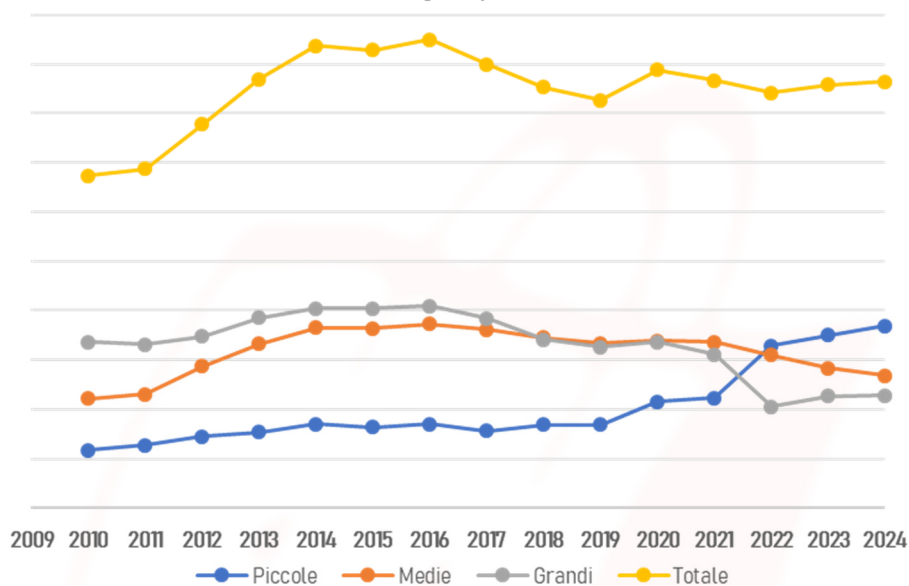
Tab_07: Presenze medie mensili negli anni

N° presenze mese					Accessi			
Mese	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024
Gennaio	1.224	1.118	1.202	1.272	3.130	2.712	2.843	2.930
Febbraio	1.163	1.123	1.100	1.173	2.709	2.613	2.407	2.582
Marzo	1.257	1.194	1.143	1.202	3.261	2.714	2.789	2.919
Aprile	1.279	1.268	1.172	1.262	3.384	2.996	2.632	2.960
Maggio	1.287	1.341	1.282	1.267	3.158	3.508	3.048	3.196
Giugno	1.242	1.240	1.217	1.217	2.939	3.007	2.650	2.769
Luglio	1.233	1.172	1.248	1.242	3.321	2.889	2.688	3.124
Agosto	1.165	1.155	1.199	1.134	2.981	2.813	2.705	2.763
Settembre	1.179	1.175	1.176	1.167	2.845	2.877	2.329	2.940
Ottobre	1.225	1.253	1.296	1.283	3.082	2.896	2.788	3.157
Novembre	1.260	1.274	1.333	1.244	3.088	3.040	2.849	2.756
Dicembre	1.128	1.287	1.307	1.283	2.788	3.103	2.741	2.807
MEDIA	1.220	1.217	1.223	1.229	3.057	2.931	2.706	2.909

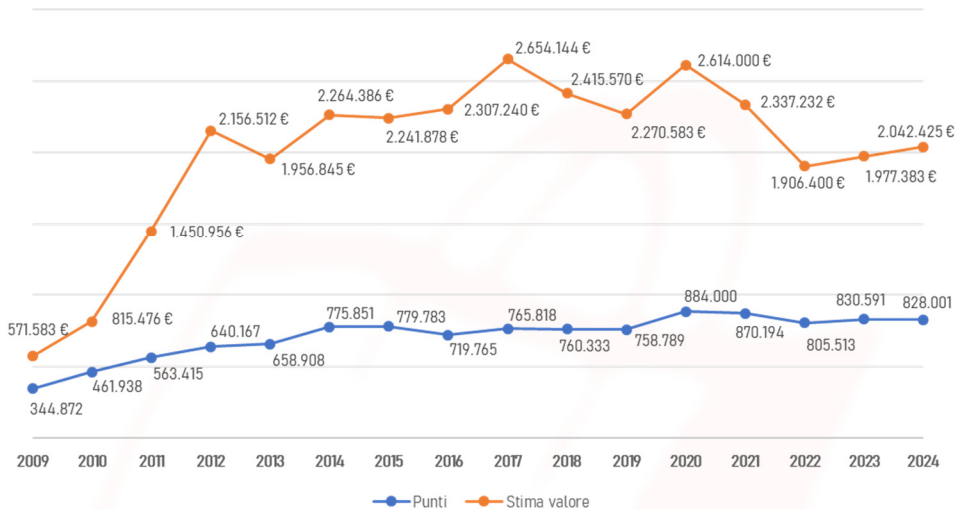
Numero di famiglie presenti ogni mese | 2021 - 2024



Numero di famiglie per dimensione e anno



Punti e valori distribuiti negli anni



CONSIDERAZIONI FINALI

L'anno 2024 ha visto l'Emporio della Solidarietà di Prato confrontarsi con persistenti **criticità nella gestione dei flussi irregolari di prodotti**, in particolare quelli derivanti dal FEAD (Fondo Europeo Aiuti agli Indigenti), spesso caratterizzati da ritardi o discrepanze tra quanto programmato e quanto effettivamente consegnato. Nonostante ciò, l'Emporio ha ampliato il suo raggio d'azione, **raggiungendo un numero maggiore di famiglie rispetto al 2023**, possibile indicatore di un **peggioramento delle condizioni economiche nel territorio pratese**, aggravato dal carovita e dalla crisi energetica.

Dai colloqui con i beneficiari è emerso un quadro allarmante: **molte famiglie, pur lavorando, faticano a coprire i bisogni primari**, e il momento della spesa solidale è diventato per loro un'occasione non solo di sostegno materiale, ma anche di ascolto e condivisione. I questionari di soddisfazione hanno confermato questa tendenza, rivelando un aumento delle **richieste di supporto psicologico e di orientamento ai servizi sociali**, oltre a quella alimentare.

Sul fronte organizzativo nel 2024 è iniziata ed è tutt'ora in corso una **revisione del sistema di erogazione delle tessere**. L'obiettivo è riattivare il collegamento diretto con le parrocchie attraverso una piattaforma informatica con nuove funzionalità che permetta di:

- **ottimizzare la tracciabilità** delle famiglie seguite, in linea con i requisiti FEAD e del Ministero delle Politiche Sociali;
- **rafforzare le reti locali di solidarietà**, coinvolgendo le comunità di quartiere per un aiuto più mirato e prossimale.

Parallelamente, si sta lavorando sulla **formazione e motivazione dei volontari**, pilastro fondamentale del servizio. Con un gruppo storico ormai rodato, ma anche con l'arrivo di nuove energie, è prioritario **valorizzare il senso di comunità** e garantire strumenti operativi adeguati, soprattutto alla luce delle nuove fragilità emerse (es. famiglie giovani in difficoltà, anziani soli, nuclei monoparentali).

Le sfide per il 2025 sono chiare: l'Emporio non è più solo un punto di distribuzione alimentare, ma un **hub di inclusione**, chiamato a **rispondere a bisogni multidimensionali**. La collaborazione con associazioni, istituzioni locali e servizi sociali sarà cruciale per costruire risposte integrate, capaci di coniugare emergenza e progettualità a lungo termine. A Prato, dove il tessuto produttivo e multiculturale genera sia opportunità che disparità, questo ruolo è più che mai centrale.

ORGANISMI DELL'EMPORIO – ANNO 2024

Comitato dei Promotori:	
Giovanni Nerbini	Vescovo di Prato
Ilaria Bugetti	Sindaca del Comune di Prato
Simone Calamai	Presidente Provincia di Prato
Diana Marta Toccafondi	Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Prato
Coordinatore:	
Piero Rotondo	
Gruppo di approvvigionamento:	
Claudio Baldini	
Folco Papi	
Giuseppe Ciabatti	
Fondazione Solidarietà Caritas Onlus:	
Umberto Ottolina	Presidente
Gestori Negozio:	
Folco Papi	
Davide Pistilli	
Altri servizi:	
Marcello Turrini	Estrazione dati Bilancio sociale
Carlo Antonini	Comunicazione e Web

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DEL COMITATO DEI PROMOTORI	2
NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA	9
PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI DELL'ENTE	11
LA STORIA, LA MISSIONE E IL DISEGNO STRATEGICO	11
PARTE SECONDA: LA GOVERNANCE	12
LA COMPAGINE SOCIALE	12
IL SISTEMA DI GOVERNO E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	12
PARTE TERZA: PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	15
PERSONALE E VOLONTARI	15
PARTE QUARTA: OBIETTIVI ED ATTIVITÀ	16
COSA CARATTERIZZA L'EMPORIO	16
OSSERVATORIO DELLE POVERTÀ E DELLE RISORSE IL PERIODO 2023-2024	18
A CHI SI DISTRIBUISCONO I PRODOTTI	21
<i>Famiglie e Neonati</i>	21
<i>Associazioni</i>	22
COSA E QUANTO ABBIAMO DISTRIBUITO	23
CHI HA FORNITO I PRODOTTI	23
COME E QUANDO ABBIAMO DISTRIBUITO	25
RIEPILOGO DEI PRINCIPALI DATI E INDICI 2009-2024	26
ATTIVITÀ CON LE FAMIGLIE	26
ALTRE COLLABORAZIONI	27
ATTIVITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO E SENSIBILIZZAZIONE	28
PARTE QUINTA: SITUAZIONE ECONOMICA	30
CONSIDERAZIONI GENERALI	30
PRINCIPALI DATI ECONOMICI	30
PARTE SESTA: QUESTIONI RILEVANTI PER GLI STAKEHOLDERS	33
L'EMPORIO PER L'AMBIENTE	33
INTERVISTE AGLI UTENTI DELL'EMPORIO	33
<i>La metodologia di rilevazione ed il campione utilizzato</i>	33
QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE	34
<i>Dati generali</i>	35
<i>Valutazione del servizio</i>	36
PER CHI VUOLE APPROFONDIRE	37
CONSIDERAZIONI FINALI	43
ORGANISMI DELL'EMPORIO - ANNO 2024	44
SOMMARIO	45



Bilancio Sociale 2024